



CITTA' DI LECCE

OGGETTO: Intervento di restauro, consolidamento statico e riuso dell'antica Cripta di S. Lucia ubicata tra la Via san Lazzaro e Piazzale Tito Schipa. – L.R. n. 13/2001 art. 16 co. 3. Approvazione definitiva variante urbanistica adottata con Delibera C.C. n. 7 del 21.03.2017

<p>Relazione dell'Ufficio: <i>[Signature]</i> 16 MAG 2018</p> <p>Assessore Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio <i>Arch. Rita MIGLIETTA</i> <i>[Signature]</i></p>	<p>IL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p><u>IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO INTERESSATO</u></p> <p>Per quanto riguarda la regolarità TECNICA</p> <p>Esprime parere POSITIVO</p> <p>Li <u>16 MAG 2018</u></p> <p>IL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO <i>ing. Maurizio GUIDO</i></p>
<p>Visto della Ragioneria</p>	<p><u>IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO INTERESSATO</u></p> <p>Per quanto concerne la regolarità CONTABILE</p> <p>Esprime parere _____</p> <p>Li _____</p> <p>IL DIRIGENTE <i>dott. Salvatore LAUDISA</i></p>

Relazione l'Assessore al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Arch. Rita Miglietta:

PREMESSO CHE:

- La cripta di S. Lucia è costituita un'antica chiesa rupestre trasformata nel XVI secolo in una chiesetta ipogea, dedicata al culto di S. Lucia, posta all'interno del centro urbano cittadino ed in posizione prossima al nucleo antico di Lecce;
- A seguito di alcuni interventi di sistemazione del sito da parte della Curia Arcivescovile, proprietaria dell'immobile, la cripta è stata riportata alla luce, potendo verificare che la stessa poteva essere ancora recuperata all'uso pubblico e restituita alla città;
- L'immobile, identificato con il nome di "Chiesa di Santa Lucia di Fuori", in virtù delle caratteristiche di rilevanza architettonica e storico-artistica, è stato dichiarato, con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. 4836 del 19.05.2011, su proposta della competente Soprintendenza, bene di interesse culturale particolarmente importante e sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. – Codice dei Beni Culturali;
- La Curia Arcivescovile nella persona dell'Arcivescovo Mons. Domenico Umberto D'Ambrosio, con istanza prot. 74638 del 09.07.2013, ha presentato progetto per il recupero del manufatto di che trattasi, allegando gli elaborati tecnici a firma dell'Arch. Andrea Fiorillo, di seguito elencati:
 - Relazione Tecnica
 - Stato di fatto ed intervento
 - Documentazione Fotografica dello stato di fatto e visione virtuale dell'intervento
- Sul progetto è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza BB.AA.PP. prot. 21234 del 27.11.2012 con condizioni, oltre che il parere favorevole della competente ASL - Servizio SISP, prot. 16/891/RU e prot. 16/858/ED del 28.06.2013;
- Con successive note prott. 18217/2014 e 75282/2015, la Curia Arcivescovile, rappresentando l'interesse pubblico dell'immobile attestato dal DDR prot. 4836 del 19.05.2011 ha richiesto che il progetto venisse sottoposto alla procedura di deroga ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/01 ai fini del rilascio del Permesso di Costruire;
- Sulla base dell'istruttoria favorevole dell'Ufficio in data 21.01.2014, il Dirigente del Settore Urbanistica, con disposto favorevole del 23.01.2014 ha subordinando il rilascio del relativo P.d.C. alle determinazioni di competenza del Consiglio Comunale, nonché alle specifiche condizioni di cui ai pareri delle Soprintendenze e della competente ASL;

CONSIDERATO CHE:

- Il P.R.G. vigente ha classificato l'area di intervento come zona F38 "verde di arredo urbano", localizzandola all'interno del perimetro del comparto 13 di P.R.G. destinato dallo strumento urbanistico generale alla riqualificazione dell'area relativa all'ex Caserma Massa;
- Con Deliberazione C.C. n. 7 del 21.03.2017 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co.3 della L.R. n. 13/01, il "Progetto relativo al restauro, consolidamento statico e riuso dell'antica Cripta di S. Lucia ubicata tra la Via san Lazzaro e Piazzale Tito Schipa", con contestuale adozione della variante allo strumento urbanistico generale in conformità alla soluzione progettuale proposta;
- Con il medesimo provvedimento è stato altresì stabilito che prima della definitiva approvazione, alla luce del parere della Soprintendenza, si provvedesse ad una migliore definizione della soluzione progettuale proposta, con specifico riferimento alla scelta dei materiali ed al ridimensionamento della struttura di progetto al fine di mitigare l'impatto visivo del manufatto nel contesto di riferimento, nel rispetto della valenza storico-architettonica del bene culturale;
- Il provvedimento consiliare di cui sopra, unitamente agli elaborati di progetto, è stato depositato, a sensi dell'art. 16 comma 4 della L.R. 13/01, presso la Segreteria Comunale per giorni 15 (quindici) consecutivi, con decorrenza dal 12.05.2017;

- Durante il periodo di deposito, come attestato dal Segretario Generale con certificato del 19.06.2017, non risultano pervenute osservazioni od opposizioni anche ai sensi dell'art. 9 della L. 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- A seguito dell'attivazione della procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla procedure di VAS di cui all'art. 7 co. 7.4 del R.R. 18/2013, la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. AOO_089/18/07/2017/0007104, ha trasmesso l'Atto Dirigenziale n. 101 del 18.07.2017 con il quale è stata dichiarata la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui al succitato art. 7 co. 7.2 del R.R. 18/2013, ritenendo pertanto assolti gli adempimenti in materia di VAS per il procedimento di che trattasi;

PRESO ATTO CHE:

- Con nota del 23.02.2018 acquisita al prot. gen. con n. 46039 del 27.02.2018, l'Arcidiocesi di Lecce ha trasmesso, elaborato grafico e relazione tecnica integrativi, in adeguamento alle prescrizioni di cui al punto 3) della Delibera CC. n. 7 del 21.03.2017 di approvazione del progetto;

Tanto premesso e considerato:

Il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare in via definitiva la variante urbanistica al P.R.G. vigente, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 21.03.2017 ai sensi dell'art. 16 co. 3 della L.R. 13/2001, relativa al "Progetto di restauro, consolidamento statico e riuso dell'antica Cripta di S. Lucia ubicata tra la Via San Lazzaro e Piazzale Tito Schipa";

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica e fattala propria;
- Vista la Deliberazione n. 7 del 21.03.2017 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co.3 della L.R. n. 13/01, il "Progetto di restauro, consolidamento statico e riuso dell'antica Cripta di S. Lucia ubicata tra la Via san Lazzaro e Piazzale Tito Schipa", con contestuale adozione della variante al P.R.G. vigente;
- Atteso che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni, come da attestazione del segretario generale in data 19.06.2017;
- Considerato che con Atto Dirigenziale n. 101 del 18.07.2017 della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, è stata dichiarata la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all' art. 7 co. 7.2 del R.R. 18/2013 e ritenuti assolti gli adempimenti in materia di VAS per il "Progetto di restauro, consolidamento statico e riuso dell'antica Cripta di S. Lucia ubicata tra la Via san Lazzaro e Piazzale Tito Schipa";
- Preso atto dell'elaborato grafico e relazione tecnica integrativi in adeguamento alle prescrizioni di cui al punto 3) della Delibera CC. n. 7 del 21.03.2017 di approvazione del progetto, trasmessi dall'Arcidiocesi Vescovile con nota del 23.02.2017 ed acquisita al prot. 46039 del 27.02.2018;
- Ritenuto di approvare definitivamente la variante urbanistica adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 21.03.2017 ai sensi del comma 3 dell'art. 16, LR n. 13/2001 relativa al "Progetto di restauro, consolidamento statico e riuso dell'antica Cripta di S. Lucia ubicata tra la Via san Lazzaro e Piazzale Tito Schipa";

- Visto il vigente P.R.G. ;
- Visto il P.P.T.R. vigente;
- Visto il DPR 380/01 e s.m.i.
- Vista la L.R. n. 13/01 e s.m.i.

- Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Vista la L.R. 44/2012 e ss.mm.i.;
- Visto il R.R. n. 18/2013 e ss.mm.ii.;
- Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;
- Visto il parere della Commissione Urbanistica Consiliare espresso in data _____;
- Dato atto che non si richiede parere contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta impegno finanziario a carico del Comune;

A voti _____

DELIBERA

Per le motivazioni ed i considerata espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati.

- 1) Di approvare in via definitiva la variante al P.R.G. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co. 3 della L.R. 13/2001, già adottata dall'Amministrazione Comunale con Delibera C.C. n. 7 del 21.03.2017, ai fini del mutamento di destinazione da "F38 – verde di arredo urbano" a "F13 – attrezzature religiose di interesse comune", in conformità al "Progetto di restauro, consolidamento statico e riuso dell'antica Cripta di S. Lucia ubicata tra la Via san Lazzaro e Piazzale Tito Schipa" sulla base degli elaborati presentati dalla Curia Arcivescovile di Lecce con istanza prot. 74638 del 09.07.2013 e successiva integrazione prot. 46039 del 27.02.2018, con la quale sono stati trasmessi gli elaborati integrativi adeguati alle prescrizioni di cui al punto 3) della Delibera C.C. n. 7 del 21.03.2017;
- 2) Di dare atto che l'approvazione della variante urbanistica di cui al punto 1) non necessita di controllo regionale, ai sensi dell'art. 16 co. 4 della L.R. 13/01;
- 3) Di dare atto della conclusione della procedura di verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalla procedura VAS, ai sensi dell'art. 7 del R.R. 18/2013, relativamente al "Progetto relativo al restauro, consolidamento statico e riuso dell'antica Cripta di S. Lucia ubicata tra la Via san Lazzaro e Piazzale Tito Schipa", giusto Atto Dirigenziale n. 101 del 18.07.2017 della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni ambientali, costituente provvedimento conclusivo del procedimento di che trattasi;
- 4) Di demandare al Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio l'espletamento dei successivi consequenziali adempimenti previsti dalla normativa statale e regionale vigente per dare esecutività alla presente deliberazione.
- 5) Di provvedere alla pubblicazione, anche per estratto, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 6) Di notificare copia del presente atto alla Arcidiocesi di Lecce;
- 7) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
- 8) Di dichiarare, con separata votazione unanime e palese, l'immediata esecutività del presente provvedimento, ai sensi dell'art.104, co.4 del D.Lgs.267/2000.